

Item, fu posto di procedier contra el ditto sier Zorzi Diedo qu. sier Antonio, per mensfati, homicidii etc. fati in Ruigno, in Histria, come apar nel processo. Ave 20 di sì, 15 di no et una non sinciera; e fo preso.

109 Fu poi posto 4 parte: una di Sindiei, che 'l ditto sier Zorzi sia confinà per anni 3 in la prexon Forte, poi confinà a Retimo e si apresenti al retor con taia, e rompendo etc.; et dagi ducati 100 a certa dona di Ruigno. Questa ave 4 balote.

Et sier Luca Trun, consier di sopra venuto in loco di uno mancava, messe che 'l stia mexi 6 in prexon e bandito per anni 10 di l'Histria con taia. Questa ave 7 balote; in la qual parte era sier Bernardin Justinian vicecao di XL.

Et sier Donado Marzello e sier Nicolò Venier consieri, messeno ch'el fusse bandito per anni 15 di l'Histria etc. Questa ave 11.

Et sier Alvise Trivixan di sier Domenego procurator, vicecao di XL, messe che 'l sia bandito in perpetuo di l'Histria con taia lire 1000, e rompendo, zoè andando in Histria, chi l'amazerà possi amazarlo *impune, ut in parte*. Questa ave 13 et una non sinciera.

Et balotate queste do parte ultime, 19 dil Trivixa, 17 di do Consieri; et quella dil Trivixan fu presa.

Item, messeno di procieder contra sier Polo Diedo qu. sier Antonio da Ruigno, carzerado intro-messo, *ut supra*, per mensfati fati li a Ruigno insieme con suo fradello. Ave 2 non sincere, 16 di sì, 18 di no; non fu preso; la pende ancora uno altro Consejo.

111¹ *Letere scrite in questo mexe di April, per Colegio, 1521.*

A dì 3 April. Fo scritto a sier Marco Antonio da Canal conte e capitano di Spalato, in risposta di sue di 5 Marzo, zerca il venir de li el nontio dil bassà di Bossina più presto per explorator che per il saper il numero di le anime manca, et come lui fece meter in ordine zente in la terra acciò paresse fusse ben custodita; di che si lauda molto et debbi laudar quelli fidelissimi nostri di Spalato di tal operatione.

A dì 4. Scrito a Padoa, li balestrieri a cavallo doveano andar in Dalmatia, zoè 50 dil Governador et 31 dil signor Janus di Campo Fregoso, vadino a le loro stanzie e li fazi dar alozamento.

(1) Le carte 109*, 110 e 110* sono bianche.

Scrito a sier Tomà Moro capitano di Vicenza, vadi in basanese sora le aque vende la Signoria nostra, a conzar et far metere i bocharuoli.

Scrito al rezimento di Cypro zerca sollicitar quelle fabriche di Famagosta, justa le parte prese, li manda li danari.

A dì 5. Scrito a Corphù, si manda ducati 200 di tornesi per la galia sopracomito sier Nicolò Donado, e debbi atender a quelle fabriche.

Scrito a la Zefalonia, come havemo inteso in la compagnia di fanti, sono in quel castello, è molti greci e paesani; però providi.

A dì 6. Scrito a Verona: per atender a la cavazion di le fosse di quella città, è stà scritto a Vizenza mandi 400 opere et a Lignago 100.

Scrito al Luogotenente di la Patria di Friul, contriubissa la Patria a la fabrica di la città di Treviso, e li mandi opere di quelli lochi dil Taiamento in qua; e scritto a Treviso in consonantia.

Scrito al Prior general e difinitori dil capitolo zeneral di Canonici regular di la congregation di San Salvador, voy far mandar li danari a li monasterii di San Zuan Evangelista di Brexa, et al monastero di Ravena a la fabrica qui di la chiesa di San Salvador.

A dì 7. Scrito a Udene zerca 20 provisionati sono in Civald di Friul, stagi solo uno capo di squadra per esser venuto di qui sier Bernardin Orio el cavalier, era de li etc.

Scrito a sier Marco Antonio da Canal conte e capitano di Spalato, laudandolo, come per sue di 8 apar, zerca quelli hanno fato fabricar forteze su quel territorio et hanno poco cura di quelle; pertanto voy farli intender le fazino custodir, *aliter* se farano quelle ruinar e tuor le monition vi sono in ditti castelli.

Fo scritto al Podestà di Budua, le monition inutile sono de li, come per sue el scrive, le debbi mandar de qui.

A dì 8. Scrito a Udene, atento li Vendramini di Latisana si ha dolesto a la Signoria nostra che il capitano di Maran con bon numero di homeni armati è andati nel bosco e pignea di la Tisana e fato taiar 200 albori, e quelli fato condur a Maran *u-* 111* sando parole di mala natura; pertanto mandi uno al capitano e consieri in Goritia a dolersi di questo, e che non usino far tal cose. Et scritto *etiam* a l'Orator nostro apresso la Cesarea Maestà di questo.

A dì 9. Scrito a sier Zuan Batista Memo podestà e capitano di Bassan, atento è de li uno castello aperto, dove sta uno per guarda con salario, pertanto avisi il tutto.